

---

# **Relazione annuale RPCT**

**Anno 2022**

---

## INDICE

<b>SEZIONE 1</b>	<b>ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 2</b>	<b>ANAGRAFICA RPCT.....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 3</b>	<b>RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....</b>	<b>3</b>
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali .....	3
3.2	Doveri di comportamento .....	4
3.3	Rotazione del personale .....	4
3.3.1	Rotazione ordinaria.....	4
3.3.2	Rotazione straordinaria .....	4
3.3.3	Trasferimento d'ufficio .....	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	5
3.5	Whistleblowing.....	5
3.6	Formazione.....	6
3.7	Trasparenza .....	6
3.8	Pantouflage .....	7
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna .....	7
3.10	Patti di integrità .....	8
3.11	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	8
<b>SEZIONE 4</b>	<b>RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE.....</b>	<b>8</b>
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>SEZIONE 5</b>	<b>MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....</b>	<b>8</b>
<b>SEZIONE 6</b>	<b>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI .....</b>	<b>8</b>
<b>SEZIONE 7</b>	<b>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI .....</b>	<b>9</b>
<b>SEZIONE 8</b>	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI .....</b>	<b>9</b>
<b>SEZIONE 9</b>	<b>MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....</b>	<b>9</b>

## SEZIONE 1 ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

---

Tipologia ente: Società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), del D. lgs. n. 33/2013.

Codice fiscale: 01288290511

Partita IVA: 01288290511

Denominazione: CENTRO PLURISERVIZI S.P.A.

Settori di attività ATECO: altre attività di servizi

Regione di appartenenza: Toscana

Numero dipendenti: da 16 a 30

Numero Dirigenti: 1

## SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

---

Nome RPCT: PAOLA

Cognome RPCT: MARCHIONNI

Qualifica: Impiegato o Dipendente

Posizione occupata: IMPIEGATA AMMINISTRATIVA III LIV.

Data inizio incarico di RPCT: 03/12/2015

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

## SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

---

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG.

### *3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali*

---

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	Si	Si
Patti di integrità	Si	No

Per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:

- Per 1 misure sono state avviate le attività e, dunque, sono attualmente in corso di adozione in merito ai patti di integrità che devono essere rinnovati ed aggiornati con gli enti locali soci.

### *3.2 Doveri di comportamento*

---

Le misure atte a disciplinare e a sanzionare i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 sono state previste come integrazione del codice di comportamento/disciplinare e sono state adottate nel 2016

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate le seguenti misure che garantiscono l'attuazione delle misure comportamentali mediante l'adozione del codice di comportamento per tutti i dipendenti e nuovi assunti.

È stata prevista una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale in particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le situazioni di conflitto di interessi
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi, da consulenti o da titolari di altre posizioni organizzative
- predisposizione di appositi moduli per agevolare la tempestiva presentazione della dichiarazione sulla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi
- attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. n. 241/1990 e dalle misure di comportamento

### *3.3 Rotazione del personale*

---

#### *3.3.1 Rotazione ordinaria*

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non è stata prevista la misura della Rotazione Ordinaria del Personale per le seguenti motivazioni: La società pur costituendo una struttura organizzativa complessa per la molteplicità ed eterogeneità di servizi, funzioni e compiti non ha il numero di dipendenti a disposizione che consenta la programmazione della rotazione del personale che permetta di mantenere le professionalità e i titoli richiesti per ogni mansione lavorativa.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la società non è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

#### *3.3.2 Rotazione straordinaria*

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. si è scelto di non prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria per assenza di procedimenti penali o disciplinari.

### 3.3.3 Trasferimento d'ufficio

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, in assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

### 3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

---

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

La società che è un ente di diritto privato in controllo pubblico, è attualmente amministrata da un Amministratore Unico che è l'unico soggetto tenuto alla resa delle dichiarazioni previste dal D.Lgs 39/2013 al rispetto delle prescrizioni dell'art.20 del medesimo D.Lgs.

#### INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 1 dichiarazioni resa dall'interessato sull'insussistenza di cause di inconferibilità relative a 1 soggetto. E' stata effettuata 1 verifica sulla veridicità della dichiarazione resa dall'interessato sull'insussistenza di cause di inconferibilità, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

#### INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è pervenuta 1 dichiarazione resa dall'interessato sull'insussistenza di cause di inconferibilità relative a 1 soggetto. E' stata effettuata 1 verifica sulla veridicità della dichiarazione resa dall'interessato sull'insussistenza di cause di incompatibilità, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è stata effettuata 1 verifica sulle dichiarazioni relative ai precedenti penali, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni

### 3.5 Whistleblowing

---

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo o - Email

Possono effettuare le segnalazioni sia i dipendenti che gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici quali ad esempio:

- consulenti
- collaboratori

In merito al sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, si riporta il seguente giudizio: adeguato alla struttura societaria

### 3.6 *Formazione*

---

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è stata erogata formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con la partecipazione del RPCT

Per i corsi di formazione erogati, non sono stati somministrati ai partecipanti presenti questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- Anci Toscana e Anac ONLINE gratuiti.

### 3.7 *Trasparenza*

---

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale.

I monitoraggi, ma soprattutto la segnalazione pervenuta a RPCT da ANAC nell'ambito della propria attività di vigilanza sulla corretta applicazione della normativa di cui al D. Lgs 39/2013, con particolare riferimento all'art. 20 del medesimo D.Lgs, in tema di dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità hanno evidenziato alcune lacune nella pubblicazione dei dati relativamente alle seguenti macro-famiglie:

- Organizzazione
- Altri contenuti

Per cui è stata rettificata la pubblicazione nella sezione "Società trasparente".

La società non ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Società trasparente" per le seguenti motivazioni:

Troppo onerosa per la struttura societaria ridotta quale quella di CPS che ha una unica sede amministrativa per la produzione e pubblicazione dei dati.

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "società trasparente", non traccia il numero delle visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo email

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente

- la modulistica
- l'indirizzo email

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute richieste di accesso documentale.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: Sufficiente, ma sarebbe opportuno aumentare la frequenza dei monitoraggi per evitare ritardi e/o mancanze nella pubblicazione dei dati.

### *3.8 Pantouflage*

---

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

Ai sensi degli artt. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001, e 2 e 21 del D.lgs. 39/2013, sono state adottate le seguenti misure rivolte ad evitare assunzioni o conferimenti di incarichi, da parte della società, in favore di soggetti cessati dal rapporto di impiego presso altre società/enti, nei tre anni successivi alla cessazione, laddove, abbiano esercitato, per conto di costoro, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società/ente:

- è stata inserita negli interpelli o nell'ambito della selezione del personale la clausola in materia di pantouflage

Sono state adottate, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001, e artt. 2 e 21, del D.lgs. 39/2013, misure volte ad evitare che il proprio personale cessato dall'impiego che abbia esercitato, per conto della società, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti di altri soggetti svolga attività lavorativa o professionale presso i medesimi soggetti destinatari dell'esercizio di tali poteri (quali, ad esempio, la previsione di obblighi in capo al personale cessato di informare la società/ente degli incarichi assunti nei tre anni successivi alla cessazione).

In particolare sono state adottate le seguenti misure: E' stata inserita la clausola di tale divieto nel PTPCT, ma non si è mai verificata tale condizione per mancata cessazione di carica dirigenziale.

### *3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna*

---

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art.35 bis del D.Lgs n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.)

### 3.10 Patti di integrità

---

La misura “Patti di Integrità”, pur essendo stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.I. di riferimento, non è stata ancora attuata, in particolare: Sono state avviate le attività e, dunque, è attualmente in corso di adozione.

### 3.11 Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali

---

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto/effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- neutrale sul funzionamento della società/ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- positivo sulle relazioni con i cittadini
- positivo sulle misure adeguate alla normativa sulla legalità; migliora negli anni la definizione della strategia interna sulla prevenzione di eventi corruttivi poichè aumentando la consapevolezza del fenomeno corruttivo si perfeziona sempre più la gestione dei rischi.

## SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

---

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. in esame, non sono state programmate misure specifiche per le seguenti motivazioni: Le misure generali sono adeguate alla struttura societaria ed alle caratteristiche organizzative e funzionali delle proprie attività.

## SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

---

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l’organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è rimasta invariata
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata

## SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

---

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti “eventi corruttivi”, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT l’amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna non

definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

## SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

---

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a eventi corruttivi a carico di dipendenti.

## SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

---

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione un buono effetto e si valuta che lo stato di attuazione del PTPCT risulta efficace per l'organizzazione aziendale di dimensioni ridotte.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo per le seguenti ragioni: Le misure contenute nel piano sono commisurate alla struttura aziendale, risultano conformi alle attività svolte e mantengono una adeguata segregazione delle funzioni nell'organico. Non sono emersi fenomeni corruttivi.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo per le seguenti ragioni: Non si sono verificate situazioni che abbiano ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del piano.

## SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

---

Non sono state programmate misure specifiche di controllo.